

IL CHITARRISTA MARCO TRAVAGLIA

di Pier Paolo Piccioni

Ha iniziato gli studi, come quasi tutti i chitarristi classici di Ascoli Piceno, sotto la guida del M° Marcello De Bernardinis. Si è diplomato con ottimi voti con l'insegnante Ferrante Faedi presso il Conservatorio "Rossini" di Pesaro, e svolge attività di insegnante presso tre scuole musicali: l'Istituto "Spontini" e l'"Hortus Musicus" di Ascoli Piceno e l'accademia musicale "Riccreare" di Castel di Lama.

Marco Travaglia - è di lui

che stiamo parlando - nonostante la sua giovane età, e nonostante sia ancora fresco di diploma, si sta dunque già inserendo in un mondo, quello della musica classica, che appare molto difficile.

"Non che sia difficile fare musica in sé - dice Marco - ma è molto improbabile che si riesca a vivere di un'eventuale attività concertistica. Ecco perché mi rivolgo innanzitutto all'insegnamento: oltre che darmi una certa base economi-

ca, mi garantisce di stare a contatto con un mondo nel quale andare avanti è sempre molto difficile. Prima di essere chiamati per un concerto bisogna aver lavorato sodo per tanti anni, bisogna che il tuo nome sia già affermato. Agli inizi non si è pagati per suonare, tutt'al più si ha un rimborso spese".

Ti piace insegnare?

"Mi piace molto. Mi piace vedere un allievo crescere nel tempo, affinare la propria tecnica; mi piace notare i suoi

progressi nel corso dell'anno, vederlo migliorare nell'esecuzione e nell'impostazione della mano, nel volume del suono, nella velocità, mi piace veder diminuire a poco a poco i suoi difetti. Ed impegnandosi a definire i difetti di un allievo si riesce a capire meglio anche i propri. L'insegnamento diventa quindi per l'insegnante stesso una crescita, che lo matura e lo rende più consapevole dei propri limiti e potenzialità".

Come va la tua attività concertistica?

"Svolgo attività concertistica da circa tre anni, nei quali ho realizzato circa due o tre concerti all'anno. Ho cominciato con la Festa dei Giovani di Roccafluvione, per passare alla rassegna di giovani esecutori di Pagliare, e via via altre esibizioni a Castel di Lama presso la chiesa di Piattoni (dall'acustica bellissima), e presso l'auditorium del centro convegni Carisap ad Ascoli Piceno".

Proprio nel concerto che ha tenuto nel mese di ottobre 1993 presso l'auditorium Carisap (ex chiesa San Francesco di Paola) Marco Travaglia ha fatto parlare di sé, presentando un repertorio adeguato all'occasione e fornendo una prestazione che è stata apprezzata non poco dagli addetti ai lavori e da tutti gli invitati al concerto.

La recensione del concerto sulla pagina locale del "Messaggero" diceva: "Il musicista Marco Travaglia è riuscito nell'intento di proporre musica classica non più come una cenerentola solo per addetti ai lavori".

In effetti, l'esibizione di ottobre ha aperto a Marco le porte di una certa notorietà a livello cittadino, anche e soprattutto per la presenza di più di 150 persone, fra le quali molti giovani e giovanissimi.

"Devo ringraziare molto il Comitato "Ascoli Viva" - dice il musicista - che mi ha permesso di esibirmi di fronte ad una platea così ampia e qualificata". Presenti all'avvenimento le più importanti perso-

